



Servizio Offerta Formativa
e Carriere Studenti

UOC Programmazione Didattica

Oggetto: Emanazione dei Regolamenti didattici dei corsi di studio ex D.M. 270/04 attivati presso il Dipartimento di Scienze politiche e sociali – Coorte A.A. 2024/2025.

IL RETTORE

- **Vista** la Legge 19 novembre 1990 n. 341 *“Riforma degli ordinamenti didattici universitari”* e, in particolare, l’art. 11, comma 2;
- **Visto** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante *“Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”* e, in particolare, l’art. 12;
- **Visto** il D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021 sull’ *“Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”* e il relativo D.D. n. 2711 del 22 novembre 2021;
- **Visto** il D.M. n. 96 del 6 giugno 2023 *“Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca”*;
- **Vista** la nota MUR n. 25514 del 20 dicembre 2023 che fornisce le indicazioni operative e le scadenze per l’accreditamento dei Corsi di studio per l’a.a. 2024/2025;
- **Visto** lo Statuto dell’Università degli Studi di Pavia;
- **Visto** il Regolamento Didattico dell’Università degli Studi di Pavia;
- **Vista** la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze politiche e sociali del 27 marzo 2024;
- **Visto** il parere favorevole espresso dal Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2024;
- **Vista** la delibera del Senato Accademico del 20 maggio 2024;
- **Considerato** che l’art. 5 del Regolamento Didattico di Ateneo, prevede che il regolamento didattico di un corso di studio venga emanato con decreto rettorale;

DECRETA

Art. 1 – di emanare i Regolamenti didattici relativi alla *coorte* di studenti 2024/25 dei seguenti corsi di studio:

- Corso di laurea in Comunicazione, innovazione, multimedialità (**Allegato n. 1**);
- Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (**Allegato n. 2**);
- Corso di laurea in Social Sciences for Global Challenges (**Allegato n. 3**);
- Corso di laurea magistrale in Governo e politiche pubbliche (**Allegato n. 4**);
- Corso di laurea magistrale in Studi dell’Africa e dell’Asia (**Allegato n. 5**);
- Corso di laurea magistrale in Sviluppo economico e relazioni internazionali (**Allegato n. 6**);
- Corso di laurea magistrale in World politics and international relations (**Allegato n. 7**);
- Corso di laurea magistrale in Comunicazione digitale (**Allegato n. 8**);
- Corso di laurea magistrale in Storia globale delle civiltà e dei territori (**Allegato n. 9**).

Art. 2 – che le disposizioni del presente decreto entrino immediatamente in vigore.

Art. 3 – che il Dipartimento di Scienze politiche e sociali renda disponibile on line attraverso il proprio sito web i suddetti Regolamenti didattici e provveda ad aggiornarli annualmente.

Pavia, data del protocollo

IL RETTORE
(Francesco Svelto)
Documento firmato digitalmente

MS/MB/MD/mb



UNIVERSITÀ DI PAVIA

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

REGOLAMENTO DIDATTICO

(art. 12- D.M. 22 ottobre 2004 n.270)

Coorte A.A. 2024/2025

**CORSO DI LAUREA IN
"SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI"**

(Classe L-36)

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata
- Art. 2 – Testi normativi di riferimento
- Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo
- Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

- Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio
- Art. 6 - Requisiti di ammissione
- Art. 7 – Organizzazione didattica
- Art. 8 – Piani di studio
- Art. 9 - Programmi di doppia laurea
- Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità
- Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente
- Art. 12 – Stage e tirocinio
- Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto
- Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

- Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate
- Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti
- Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso
Università straniere
- Art. 18 – Ammissione ad anni successivi
- Art. 19 – Certificazioni

Allegato n. 1 – Piani di studio

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata

1. Il Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali, attivato dal Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università degli Studi di Pavia, appartiene alla classe L-36 delle lauree in Scienze politiche e delle relazioni internazionali di cui al DM 16 marzo 2007.
2. La durata del corso di laurea è di tre anni.
3. Per gli studenti iscritti in regime part-time la durata del corso di laurea può essere rimodulata fino a 6 anni.

Art. 2 – Testi normativi di riferimento

1. Nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti, organizzazione didattica e lo svolgimento delle attività formative, previste per il Corso di laurea, sono disciplinati dal presente testo, dallo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia, dal Regolamento generale di Ateneo, dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento carriere studentesche, dal Regolamento per l'iscrizione in regime di tempo parziale e dal Regolamento del Dipartimento di Scienze politiche e sociali (consultabili ai link <https://portale.unipv.it/it/ateneo/organizzazione/statuto-e-regolamenti> e <https://scienzepolitichesociali.dip.unipv.it/it/dipartimento/atti-e-documenti/regolamento>)
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.

Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

1. Il corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali afferisce al Dipartimento di Scienze politiche e sociali.
2. Il Consiglio di Dipartimento designa, tra il proprio personale di ruolo, un docente responsabile, cui è affidato il coordinamento didattico e organizzativo del corso.
3. Il docente responsabile è coadiuvato nella sua attività da un Gruppo di gestione per l'assicurazione della qualità (AQ), anch'esso designato dal Consiglio di Dipartimento.

Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

1. E' istituita una Segreteria didattica di Dipartimento al fine di fornire il supporto amministrativo per le attività didattiche del corso di laurea e a cui lo studente può rivolgersi per le problematiche inerenti le attività stesse.
Per le questioni e le pratiche relative alla carriera dello studente (immatricolazione, trasferimenti, tasse, mobilità studentesca ecc.) la competenza è attribuita alla U.O.C. Immatricolazioni e informastudenti, U.O.C. Carriere studenti, U.O.C. Gestione amministrativa e contribuzione studentesca, mobilità studentesca.
2. E' istituito, altresì, un Centro di Orientamento (C.OR.) per supportare gli studenti nella scelta degli studi universitari, durante la loro carriera e per facilitare l'ingresso del laureato nel mondo del lavoro. I servizi offerti dal C.OR. sono consultabili alla pagina <https://orienta.unipv.it/scegli-unipv>.

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio

1. Entro le scadenze, indicate annualmente dal Ministero, viene predisposta una Scheda Unica Annuale (SUA) del corso di laurea, in cui vengono riportate tutte le informazioni relative al percorso formativo previsto per la coorte di riferimento, consultabile alla pagina <https://sonl.unipv.it/ava/index.php/2024SUA03400.pdf>

Art. 6 - Requisiti di ammissione

1. Per essere ammesso al corso di laurea lo studente deve essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dai competenti organi dell'Università.
2. Per l'iscrizione al corso di laurea è inoltre richiesto il possesso o l'acquisizione da parte dello studente di un'adeguata preparazione iniziale, e in particolare delle seguenti conoscenze e competenze:
 - i. buona cultura generale soprattutto nell'ambito storico-politico e buone abilità logico-matematiche;
 - ii. adeguata conoscenza della lingua inglese corrispondente al livello A2 del quadro Europeo di riferimento.
3. La preparazione iniziale dello studente viene verificata mediante una prova di ingresso obbligatoria e di carattere non selettivo, volta ad accertare il livello delle conoscenze possedute negli ambiti indicati al comma precedente. Per lo svolgimento di tale prova sono previste almeno due sessioni una nel mese di settembre e una nel mese di ottobre.
4. Agli studenti internazionali non comunitari è inoltre richiesta la conoscenza della lingua italiana pari al livello B2. Maggiori informazioni a questo link: <https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/ammissioni/isciversi-ad-un-corso-di-studio-con-titolo-conseguito-allestero>
5. Maggiori informazioni sulle date e sulle modalità di svolgimento, nonché i risultati della prova, saranno pubblicati sulla pagina web del Corso di laurea.
6. Agli studenti, che non abbiano sostenuto la prova di ingresso o la cui prova non sia risultata positiva, il Responsabile del corso di laurea, su delega del Consiglio di Dipartimento, indica specifici obblighi formativi aggiuntivi che lo studente deve soddisfare entro il primo anno di corso. Al fine di favorire l'assolvimento degli obblighi formativi vengono organizzate apposite attività didattiche integrative che si svolgeranno entro il primo semestre del primo anno.
7. Al termine delle attività didattiche di cui al comma precedente, l'avvenuto assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi avviene attraverso l'attestazione della frequenza con profitto delle suddette attività.
8. L'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi si intende comunque raggiunto qualora lo studente acquisisca almeno 9 CFU attraverso il superamento di esami previsti al primo anno.
9. In caso di mancato assolvimento dell'obbligo formativo aggiuntivo entro il 30 settembre del primo anno di corso, lo studente sarà iscritto in posizione di "ripetente".
10. Le disposizioni dei cui ai commi 8 e 9 non si applicano agli studenti iscritti in regime di tempo parziale.

Art. 7 – Organizzazione didattica

1. Le attività formative che fanno capo al Corso di laurea danno luogo all'acquisizione, da parte degli studenti che ne usufruiscono, di crediti formativi universitari (CFU) ai sensi della normativa vigente.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è fissata convenzionalmente in 60 CFU. Per gli studenti iscritti a tempo parziale l'impegno annuale in termini di CFU è fissato tra 30 e 45 in relazione al numero di anni in cui è articolato il piano di studio.
3. Ad ogni CFU erogato corrispondono 25 ore di impegno medio per studente, di cui almeno il 50% è riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. In particolare, ad 1 CFU corrispondono circa 7 ore di lezioni frontali, o attività didattiche equivalenti e 18 di studio individuale, pertanto:
 - un insegnamento di 3 CFU corrisponde a 20 ore di lezioni frontali e 55 ore di studio individuale;
 - un insegnamento di 6 CFU corrisponde a 40 ore di lezioni frontali e 110 ore di studio individuale;
 - un insegnamento di 9 CFU corrisponde a 60 ore di lezioni frontali e 165 ore di studio individuale.
4. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento di un esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite.
5. Per alcuni insegnamenti in offerta formativa come, ad esempio, quelli su tematiche legate alle competenze trasversali e agli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDG) definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con il superamento della prova d'esame, oltre al riconoscimento dei CFU, può essere previsto il rilascio di un open badge, ovvero di un attestato digitale che certifica le conoscenze, competenze e abilità acquisite attraverso il percorso di apprendimento. L'emissione dell'open badge avviene automaticamente a fronte della verbalizzazione dell'esame ed è inviato alla e-mail istituzionale dello studente.
6. Il periodo di validità dei CFU acquisiti è pari al numero di anni previsti nel Regolamento carriere studentesche per la decadenza dallo status di studente. Dopo tale termine potranno essere previste forme di verifica dei CFU acquisiti, al fine di valutare la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.
7. Gli insegnamenti che prevedono prove parziali senza la registrazione del voto a libretto non interrompono i termini per la decadenza.
8. Le attività didattiche si svolgono secondo il calendario deliberato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Senato Accademico. Il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni e seminari è stabilito, di norma, per ciascun anno accademico, tra il 1° ottobre e il 30 maggio successivo. L'attività didattica frontale è strutturata in semestri (ottobre/dicembre - marzo/maggio). Ciascun semestre prevede, di norma, 10 settimane di lezione. I calendari delle lezioni vengono pubblicati sul sito web istituzionale del Dipartimento entro le scadenze fissate annualmente dal Ministero per la compilazione della scheda SUA e comunque non oltre il 30 giugno per quanto riguarda il primo semestre di lezione e non oltre il 30 settembre per il secondo semestre.
9. Gli appelli, fissati nei periodi in cui non si svolgono le lezioni, seguono il calendario pubblicato sul sito web istituzionale del Dipartimento entro le scadenze fissate annualmente dal Ministero per la compilazione della scheda SUA almeno due mesi prima dell'inizio di ciascuna sessione. Sono previste 3 sessioni ordinarie d'esame e una sessione straordinaria riservata agli studenti in debito di esami cioè coloro che hanno acquisito la frequenza dell'insegnamento in un precedente anno accademico.

Per ogni insegnamento sono previsti almeno 7 appelli nel corso di ogni anno accademico, così organizzati:

- sessione ordinaria di gennaio-febbraio: tre appelli per gli insegnamenti le cui lezioni si sono svolte nel primo semestre, due per gli altri;
- sessione ordinaria di giugno-luglio: tre appelli per gli insegnamenti le cui lezioni si sono svolte nel primo semestre, due per gli altri;
- sessione di recupero di settembre: 2 appelli;
- E' inoltre previsto 1 appello straordinario riservato agli studenti in debito di esami nel periodo compreso tra marzo e aprile.

10. Gli studenti laureandi nelle sessioni di dicembre e aprile in debito di un solo esame di profitto, possono richiedere un appello individuale per completare la carriera in tempo utile per adempiere le procedure previste dalla UOC Carriere studenti nel rispetto dei termini.
Indicazioni sulle modalità di richiesta e svolgimento dell'appello individuale sono reperibili sul sito del Dipartimento.
11. L'intervallo tra due appelli successivi non può essere, di norma, inferiore alle due settimane.
12. Sono previste 5 sessioni annuali per sostenere la prova finale. Date e orari delle sedute di Laurea sono pubblicati sul sito web istituzionale del Dipartimento entro le scadenze fissate annualmente dal Ministero per la compilazione della scheda SUA. Per ulteriori dettagli sulle prove finali si rimanda all'art. 14 del presente regolamento.

Art. 8 – Piani di studio

1. Nei termini annualmente stabiliti dall'Ateneo nel Calendario Didattico, lo studente è tenuto alla presentazione del piano di studio con le modalità indicate dai competenti uffici.
2. Si intende per piano di studio l'insieme delle attività universitarie ed, eventualmente, extrauniversitarie accreditate, che lo studente è tenuto a svolgere per acquisire i crediti formativi necessari ai fini del conseguimento del titolo.
3. Il piano di studio risulta comprensivo di attività obbligatorie, di eventuali attività formative opzionali e di attività scelte autonomamente dallo studente.
4. Sono previste due diverse tipologie di piano di studio: "standard" e "individuale".
5. Il piano di studio standard è annualmente approvato dal Consiglio di Dipartimento e, all'atto della presentazione da parte dello studente, si considera approvato d'ufficio, purché le attività formative scelte autonomamente dallo studente soddisfino i requisiti di cui all'articolo 11, comma 2.
6. Per la coorte di riferimento il piano di studio standard è riportato nell'**Allegato n. 1**, che costituisce parte integrante del presente regolamento.
7. Lo studente, che intende seguire un percorso formativo diverso da quello indicato nell'**Allegato n. 1**, può procedere alla presentazione di un piano di studio individuale qualora le attività didattiche, in esso previste, corrispondano ai vincoli imposti dall'ordinamento didattico del corso di laurea e comportino l'acquisizione di un numero di crediti formativi universitari non inferiore a quello richiesto per il conseguimento del titolo.
8. Per il piano di studio individuale è richiesta l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento, che, sentito il docente responsabile del corso di laurea, terrà conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente e potrà suggerire le opportune modifiche al fine di rendere il percorso formativo maggiormente coerente con gli obiettivi formativi del corso.
9. Per gli studenti iscritti in regime di tempo parziale il Consiglio di Dipartimento, su proposta del docente responsabile del corso, definisce il percorso formativo attraverso la predisposizione di una specifica articolazione annuale del piano di studio.

Art. 9 - Programmi di doppia laurea

1. Non sono previsti programmi di doppia laurea.

Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità

1. Lo studente ha il diritto/dovere di frequentare le lezioni e di partecipare attivamente e criticamente a tutte le attività formative previste dal Corso di Laurea.

2. Per alcune attività didattiche possono essere previste modalità di accertamento della frequenza, fatto salvo il diritto per gli studenti non frequentanti di svolgere la propria preparazione individuale ai fini dell'esame sulla base di uno specifico programma di studio.
3. L'unica propedeuticità prevista riguarda l'insegnamento della lingua straniera. Lo studente non può sostenere l'esame di Lingua 2 se non ha sostenuto prima l'esame di Lingua 1.

Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente

1. Nel piano di studio, tra i crediti a libera scelta dello studente (TAF D), gli studenti potranno inserire insegnamenti offerti dai corsi di laurea e di laurea magistrale di Ateneo.
Nel piano di studio, oltre a essere inserite le attività nella misura stabilita per il conseguimento del titolo di studio, è possibile inserire sino a 24 CFU soprannumerari per anno di corso, avendo cura di rispettare le eventuali propedeuticità previste dal corso di studi.
Le attività formative in soprannumero non devono obbligatoriamente essere sostenute dallo studente al fine del conseguimento del titolo.
2. Come attività formative in soprannumero o a libera scelta gli studenti non potranno comunque scegliere insegnamenti già sostenuti durante le precedenti frequenze universitarie, a meno di non aver ottenuto specifiche convalide degli stessi. Gli uffici competenti verificheranno la corretta applicazione della regola in fase di controllo della carriera, preliminare all'ammissione alla prova finale. In caso di violazione della regola sopra indicata lo studente non sarà ammesso al sostenimento dell'esame di laurea e sarà obbligato alla modifica del piano di studio. Gli esami in soprannumero non fanno media.
3. Gli studenti non possono inserire nel piano di studio, tra gli insegnamenti liberi o in soprannumero, insegnamenti afferenti all'offerta didattica di corsi di studio di area medica e sanitaria a numero programmato nazionale e dell'area psicologica.

Art. 12 – Stage e tirocinio

1. Il tirocinio didattico (stage) è parte integrante del percorso formativo e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di laurea. Tale tirocinio è obbligatorio e comporta l'acquisizione di 6 CFU per un totale di 150 ore.
2. Per lo studente che autocertifichi lo svolgimento di un'attività lavorativa è prevista l'approvazione da parte di un tutor interno, docente di ruolo del Dipartimento, di una relazione sostitutiva che approfondisca, mediante gli strumenti e le metodologie curriculari, l'esperienza lavorativa in corso.
3. Le richieste di svolgimento dei tirocini e le relative autorizzazioni saranno sottoposte al Docente delegato dal Direttore del Dipartimento.
4. Previa richiesta da parte dello studente, possono essere riconosciuti i tirocini di orientamento al mondo del lavoro, effettuati su base volontaria, purché coerenti con le finalità formative del Corso di laurea.
5. Nell'ambito del programma Erasmus Traineeship, possono essere riconosciute attività di tirocinio svolte presso istituzioni o aziende europee. Su richiesta dello studente, le attività svolte sono accreditabili per un massimo di 12 CFU: 6 CFU in sostituzione dello stage curriculare previsto nel piano di studi; ulteriori 6 CFU tra le attività a libera scelta (TAF D) per quei tirocini che prevedono un impegno superiore alle 300 ore. Qualora lo studente abbia già maturato i crediti di stage curriculare, l'attività di Erasmus Traineeship verrà riconosciuta per 6 CFU tra le attività formative a libera scelta (TAF D).

Per il riconoscimento dei relativi crediti lo studente è tenuto a redigere una relazione (di circa 6000 caratteri) nella quale vengono illustrate le attività svolte, le abilità attraverso esse conseguite e viene analizzato il contesto organizzativo nel quale lo studente è stato inserito. Tale relazione è valutata in termini di *idoneità* da un tutor interno, docente di ruolo del Dipartimento, assegnato allo studente all'inizio dell'attività stessa.

Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto

1. Nel corso di laurea non possono essere previsti, in totale, più di 20 esami o valutazioni finali di profitto.
2. Nel conteggio degli esami o valutazioni finali di profitto vanno considerate le attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative e autonomamente scelte dallo studente. Gli esami o valutazioni finali di profitto relativi a queste ultime attività vengono considerate nel conteggio come corrispondenti ad una unità (anche qualora i crediti assegnati diano luogo a più esami o valutazioni finali di profitto). Tutte le restanti attività formative previste nel piano di studio non rientrano nel conteggio del tetto massimo di esami o valutazioni finali di profitto. Le prove previste per tali attività non dovranno comunque superare il numero di 5, ivi inclusa la prova finale per il conseguimento del titolo.
3. Possono essere previste prove d'esame integrate per più insegnamenti coordinati impartiti nello stesso semestre, i cui docenti titolari partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto dello studente che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate su singoli insegnamenti. Qualora sia prevista la prova d'esame integrata, tutti gli insegnamenti devono essere indicati nel piano di studio dello studente.
Gli esami si svolgono in forma scritta, orale o con una combinazione delle due forme.
Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi e riportata su apposito verbale. I crediti formativi si intendono acquisiti se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di valutazione massima di 30/30, è possibile concedere la lode. E' necessario, in base a quanto previsto dal Regolamento carriere studentesche (art. 30 comma 1), verbalizzare la valutazione, anche se negativa. La verbalizzazione della valutazione negativa non è trascritta sul libretto universitario dello studente e non è riportata nella sua carriera.
4. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.
5. Alcune attività formative, come il tirocinio formativo (stage), non prevedono un esame e/o una votazione, bensì una valutazione di idoneità conseguita attraverso l'attestazione dell'effettivo svolgimento delle attività previste.
Una dichiarazione di idoneità viene rilasciata a verifica delle abilità informatiche che può anche avvenire sulla base di una certificazione ECDL.
6. La valutazione dell'apprendimento e la relativa verbalizzazione avvengono a cura del docente responsabile dell'attività formativa o, in caso di assenza, di un altro docente dell'Ateneo afferente o riconducibile allo stesso settore scientifico-disciplinare o a settori affini nominato dal Direttore del Dipartimento. Il docente responsabile dell'attività formativa può operare collegialmente nell'ambito di una commissione.
7. Le Commissioni d'esame sono nominate dal Direttore del Dipartimento secondo le disposizioni del Regolamento didattico di Ateneo.
8. Con riferimento alle verifiche del profitto che prevedono elaborati scritti, è fatto obbligo allo studente di conoscere e rispettare le regole adottate dal Dipartimento in materia di plagio.

Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

1. Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale che approfondisce adeguatamente un tema specifico e che è tesa a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di laurea.
2. La prova finale, cui sono attribuiti 6 CFU, consiste nella discussione di un elaborato redatto in lingua italiana, sotto la guida di un docente relatore. L'elaborato potrà essere redatto in una delle seguenti lingue straniere: francese, inglese, tedesco o spagnolo. A tal fine è necessario rispettare le seguenti condizioni:
 - che ci sia l'autorizzazione del docente tutore o del relatore;
 - che sia allegato alla tesi un "abstract" in lingua italiana che sintetizzi il contenuto del testo;

- che il titolo venga redatto nella doppia lingua, straniera e italiana.
3. L'estensione dell'elaborato dovrà essere di circa 30 pagine (di 25 righe ciascuna per circa 1800 caratteri, spazi inclusi). Una copia dell'elaborato deve essere consegnata al docente relatore almeno 15 gg. prima della data prevista per la seduta di laurea.
 4. Si raccomanda di prendere visione delle "Indicazioni di massima sulle norme basilari di redazione di una tesi di laurea", pubblicate sul sito web per la didattica del Dipartimento.
 5. La votazione di laurea - da un minimo di 66 punti a un massimo di 110, con eventuale lode - è assegnata da apposita commissione in seduta pubblica.
 6. Le modalità per la determinazione della votazione sono le seguenti:
 - a) calcolo della media aritmetica semplice dei voti degli esami di profitto;
 - b) calcolo della base di laurea moltiplicando per il fattore 1,03 la media dei voti;
 - c) assegnazione di 1 punto aggiuntivo qualora nel curriculum siano presenti almeno tre lodi;
 - d) assegnazione di 2 punti aggiuntivi nel caso di laurea in corso;
 - e) assegnazione da 0 a 3 punti in base alla valutazione sulla prova finale operata dalla commissione;
 - f) assegnazione della lode se il punteggio finale supera 110/110.
 7. Il Direttore di Dipartimento nomina le commissioni per il conferimento dei titoli, che sono composte da almeno tre membri, di cui almeno due debbono essere professori o ricercatori di ruolo, responsabili di insegnamenti impartiti nel Dipartimento o mutuati da altri dipartimenti dell'Ateneo. Possono far parte della commissione anche i cultori della materia, nominati dal Consiglio di Dipartimento.

È dovere degli studenti rispettare rigorosamente le norme che disciplinano la proprietà intellettuale. Senza pregiudizio delle eventuali ulteriori sanzioni di legge, il plagio è condannato dalla comunità accademica. Esso è inteso, secondo quanto disposto all'art. 14 del codice etico di Ateneo, come la parziale o totale attribuzione a se stessi o a un altro autore di parole, idee, scoperte, risultati di ricerche, oppure come l'omissione della citazione delle fonti.

Il plagio – sia esso intenzionale o conseguente a una condotta non diligente – determina l'applicazione di sanzioni disciplinari.

Il responsabile del corso di studio o i singoli docenti devono segnalare al rettore, per iscritto, la violazione delle norme relative al plagio.

La giurisdizione disciplinare è esercitata secondo il disposto art. 39 del Regolamento carriere studentesche.

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate

1. Possono essere riconosciute come crediti formativi universitari:
 - a) le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia. Le attività sono riconosciute per 6 CFU in sostituzione dello stage tirocinio previsto nel piano di studi (vedi art. 12).
 - b) le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso un Ateneo.
2. Ai sensi dell'art. 14 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, il numero massimo di crediti complessivamente riconoscibili per le tipologie di cui ai commi 1) e 2) è pari a 12.
3. Il riconoscimento, deliberato dalla Commissione di Dipartimento per la valutazione delle pratiche studenti, e su proposta del responsabile del Corso di studi, viene effettuato esclusivamente sulla

base delle conoscenze, delle abilità e delle attività individuali dello studente, escludendo qualsiasi forma di riconoscimento collettivo.

4. Le modalità e i criteri di riconoscimento sono deliberati dal Consiglio di Dipartimento e resi pubblici su apposita pagina del sito.
5. Il Consiglio di Dipartimento può convalidare, per un massimo di 6 CFU, lo svolgimento delle attività sportive certificate dalle autorità competenti (il CUS Pavia), nei seguenti termini:
 - Sport praticato a livello olimpico, mondiale ed europeo: fino a 6 CFU;
 - Sport praticato a livello italiano e categorie intermedie: fino a 3 CFU;
 - La qualificazione in “zona medaglia” ai Campionati Universitari nonché lo svolgimento di attività agonistica per le sezioni del CUS Pavia, anche nell’ambito di gare a livello regionale e nazionale: fino a 6 CFU.

Si concede inoltre agli studenti-atleti di alto livello la possibilità di concordare con i docenti appelli ad hoc in caso di impegni sportivi concomitanti (competizioni, allenamenti e relativi spostamenti). Tutor universitario degli studenti-atleti è il docente Responsabile del Corso di studio.

Art. 16 - Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti

1. La Commissione di Dipartimento per la valutazione delle pratiche studenti, delibera, su proposta del docente responsabile del corso di laurea, sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro ateneo, da altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero.
2. Nel caso di trasferimento o passaggio dello studente tra corsi di studio della stessa classe, la quota di crediti formativi, relativi ad un medesimo settore scientifico-disciplinare, direttamente riconosciuti allo studente non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati.
3. A coloro che si trasferiscono da altro corso di studio o da altro Ateneo gli esami vengono riconosciuti con i crediti attribuiti agli insegnamenti attivati nel corso di laurea. Qualora l’esame sostenuto presso il corso di studio o l’Ateneo di provenienza contasse per un numero di crediti inferiore lo studente è tenuto ad integrarlo fino a raggiungere i crediti necessari.
4. La Commissione di Dipartimento per la valutazione delle pratiche studenti, delibera altresì, su proposta del responsabile del corso di laurea, sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l’Ateneo o in altra Università italiana e che chiedano, contestualmente all’iscrizione, l’abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al Corso di laurea.
5. In particolare possono essere ammessi al secondo anno di corso coloro che hanno conseguito almeno 9 crediti in settori disciplinari previsti tra quelli del primo anno del Corso di laurea. Possono essere ammessi al terzo anno di corso coloro che hanno conseguito almeno 90 crediti in settori disciplinari previsti del Corso di laurea.

Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere

1. Il Dipartimento promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei percorsi formativi, anche attraverso l’inserimento strutturato, nei corsi di laurea, di periodi di studio all’estero, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con Università di altri Paesi.
2. Il Learning Agreement è il documento che definisce il progetto delle attività formative da seguire all’estero e da sostituire ad alcune delle attività previste dal corso di laurea di appartenenza; lo studente dovrà compilarlo avendo cura di perseguire non tanto la ricerca degli stessi contenuti, bensì la piena coerenza con gli obiettivi formativi del corso di laurea.

3. Tali attività formative devono essere autorizzate preventivamente dal docente, delegato dal direttore del Dipartimento alla mobilità internazionale. È responsabilità del docente accertarsi della coerenza del Learning Agreement con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea.
4. La Commissione di Dipartimento per la valutazione delle pratiche studenti, su proposta del docente delegato, delibera il riconoscimento delle attività formative e la eventuale votazione conseguita, secondo i principi di affinità disciplinare e nel rispetto dei crediti previsti dai diversi ordinamenti didattici. In presenza di criteri diversi di assegnazione dei voti, si assume come riferimento quello di corrispondenza con il sistema di crediti ECTS (European Credit Transfer System).
5. L'esperienza di studio all'estero della durata di almeno 3 mesi, nell'ambito del programma Erasmus o di altri programmi di scambio promossi dall'Ateneo, sostituisce l'attività di tirocinio formativo (stage) con il riconoscimento dei relativi 6 CFU.
6. Per ulteriori disposizioni in materia di mobilità studentesca, nell'ambito di scambi internazionali, si rimanda al Regolamento Carriere Studentesche, al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento per la Mobilità Internazionale.

Art. 18 - Ammissione ad anni successivi

1. L'iscrizione al secondo anno è subordinata all'acquisizione di almeno 9 CFU attraverso il superamento di esami previsti al primo anno.
2. Ai fini del superamento dello sbarramento lo studente dovrà possedere i crediti richiesti entro e non oltre il 30 settembre del primo anno di corso; in caso contrario lo studente sarà iscritto nella posizione di "ripetente".
3. Le disposizioni del presente articolo non si applicano agli studenti iscritti in regime di tempo parziale.

Art. 19 – Certificazioni

1. Lo studente, in possesso della certificazione ECDL oppure delle certificazioni informatiche Eipass 7, può chiedere che gli venga riconosciuta l'idoneità prevista per le abilità informatiche.
2. Il possesso di certificazioni internazionali, che attestino conoscenze linguistiche, potrà essere preso in considerazione dai docenti dei singoli insegnamenti linguistici al fine di portare a riduzioni del programma d'esame.

UNIVERSITA' DI PAVIA
Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Corso di Laurea in:
SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI – (CLASSE L-36)

PIANO DI STUDI PER STUDENTI IMMATRICOLATI AL 1° ANNO - DM 270/'04
ANNO ACCADEMICO 2024/2025

Da compilare online ad iscrizione effettuata dal.....al.....

Il sottoscritto.....
Matricola n.....
Cognome.....
Nome.....
Nato a Prov. il
Residente a.....

Il corso di Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni internazionali prevede i seguenti percorsi (scelta del percorso da effettuarsi al secondo anno):

- **PERCORSO 1: Studi Internazionali**
- **PERCORSO 2: Istituzioni Politiche e Democrazie**
- **PERCORSO 3: Sviluppo Sostenibile**

Gli studenti che intendono effettuare scelte diverse che si discostano dal modello di piano di studi che segue presenteranno un piano di studi individuale (per il quale è prevista una marca da bollo da euro 16,00 che verrà generata dagli uffici). Maggiori informazioni sono disponibili sulla pagina dedicata [ps://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/studiare/piani-di-studio](https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/studiare/piani-di-studio) nella sezione Eccezioni: il piano cartaceo.

APPROVATO NELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIDATTICO/CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL
.....

SI DICHIARA LA CONFORMITA' DEL PIANO INDIVIDUALE ALL'ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
RELAZIONE ALLA COORTE DI APPARTENENZA DELLO STUDENTE (SCHEDA RAD).

FIRMA DEL REFERENTE DEL CORSO DI LAUREA

NOTA BENE: Non sarà possibile inserire in piano l'attività didattica 507236 RICONOSCIMENTO CFU PER MERITI SPORTIVI. Verrà inserita in carriera dalla U.O.C. Carriere Studenti, dopo la convalida da parte del Consiglio di Dipartimento, solo per gli studenti che ne avranno fatto richiesta.

PERCORSO 1 (STUDI INTERNAZIONALI)

1° Anno (66 CFU) - A.A. 2024-25 CURRICULUM STUDI INTERNAZIONALI				
Attività Formativa	CF U	Settore	TAF/Ambito	Tipo insegnamento
500734 Economia	9	SECS-P/01	Base / Formazione interdisciplinare	Obbligatorio
500058 Storia contemporanea	9	M-STO/04	Caratterizzante / Discipline storico-politiche	Obbligatorio
500020 Sociologia	9	SPS/07	Base / Formazione interdisciplinare	Obbligatorio
507986 Introduzione allo studio universitario	3	SPS/04	Altre attività/ Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Obbligatorio
500026 Statistica	9	SECS-S/01	Base / Formazione interdisciplinare	Obbligatorio
500009 Istituzioni di diritto pubblico	9	IUS/09	Caratterizzante/ Discipline giuridiche	Obbligatorio
500017 Scienza politica	9	SPS/04	Base / Formazione interdisciplinare	Obbligatorio
501034 Informatica	3	INF/01	Altre attività / Abilità informatiche e telematiche	Obbligatorio
<i>Un insegnamento in una rosa di sei:</i>				
• 500217 Lingua francese 1	6	L-LIN/04	Altre attività / Ulteriori conoscenze linguistiche	
• 500219 Lingua spagnola 1		L-LIN/07		
• 500218 Lingua tedesca 1		L-LIN/14		
• 500963 Lingua araba 1		L-OR/12		
• 500966 Lingua cinese 1		L-OR/21		
• 500969 Lingua giapponese 1		L-OR/22		

2° Anno (66 CFU) - A.A. 2025-26 CURRICULUM STUDI INTERNAZIONALI				
Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipo insegnamento
500216 Lingua inglese 1	6	L-LIN/12	Base / Discipline linguistiche	Obbligatorio
500880 Lingua inglese 2	6	L-LIN/12	Base / Discipline linguistiche	Obbligatorio
508025 Metodologia della ricerca sociale	6	SPS/07	Caratterizzante / Discipline sociologiche	Obbligatorio
503595 Politica economica / Macroeconomia	6	SECS-P/02	Caratterizzante / Discipline economiche politiche	Obbligatorio
<i>Un insegnamento in una rosa di sei:</i>				
• 500888 Lingua francese 2	6	L-LIN/04	Altre attività / Ulteriori conoscenze linguistiche	
• 500889 Lingua spagnola 2		L-LIN/07		
• 500892 Lingua tedesca 2		L-LIN/14		
• 500964 Lingua araba 2		L-OR/12		
• 500967 Lingua cinese 2		L-OR/21		
• 500013 Lingua giapponese 2		L-OR/22		
<i>Due insegnamenti in una rosa di quattro:</i>				
• 500166 Diritto pubblico comparato	6 + 6	IUS/21	Affine integrativa / Attività formative affini o integrative	
• 500914 Organizzazione politica europea		SPS/04		
• 500164 Diritto dell'Unione Europea		IUS/14		
• 500036 International Economics		SECS-P/01		
<i>Un insegnamento in una rosa di due:</i>				
• 500031 Storia delle relazioni internazionali	6	SPS/06	Caratterizzante / Discipline storico-politiche	
• 510838 State and Empire in Modern Political Thought		SPS/02		
500170 Relazioni internazionali	6	SPS/04	Caratterizzante/ Discipline politologiche	Obbligatorio
500027 Statistica economica	6	SECS-S/03	Affine integrativa / Attività formative affini o integrate	Obbligatorio
Insegnamento/i a scelta *	6		A scelta dello studente	

*Si consiglia di inserire tra gli esami a libera scelta quelli presenti nel piano di studi in alternativa, che non sono stati scelti. Per coloro che hanno scelto come seconda lingua Cinese, Giapponese o Arabo, si segnala la possibilità di inserire tra gli insegnamenti a libera scelta Cinese 3, Giapponese 3 o Arabo 3 impartiti al secondo semestre.

3° Anno (48 CFU) - A.A. 2026-27 CURRICULUM STUDI INTERNAZIONALI				
Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipo insegnamento
Un insegnamento in una rosa di due:				
• 511375 Freedom and Equality	6	SPS/01	Caratterizzante/ Discipline politologiche	
• 500007 Filosofia Politica				
500025 Sociologia economica	6	SPS/09	Caratterizzante/ Discipline sociologiche	Obbligatorio
Un insegnamento in una rosa di quattro:				
• 509390 Social and Cultural Anthropology	6	M- DEA/01	Affine integrativa / Attività formative affini o integrative	
• 508307 World History: reti, imperi e società		SPS/13		
• 503735 Storia dei movimenti e dei partiti politici		M- STO/04		
• 510395 Diritto privato		IUS/01		
Un insegnamento in una rosa di due:				
• 507968 Economia dei Paesi Emergenti	6	SECS- P/01	Caratterizzante / Discipline economiche politiche	
• 511376 Fondamenti e tecniche della cooperazione internazionale				
500165 Diritto internazionale	6	IUS/13	Caratterizzante / Discipline giuridiche	Obbligatorio
Insegnamento/i a scelta *	6		A scelta dello studente	
501144 Stage / Tirocinio	6	NN	Altro/ Tirocini formativi e di orientamento	
500000 Prova finale	6	PROFIN_ S	Lingua/ Prova finale / Per la prova finale	

*Si consiglia di inserire tra gli esami a libera scelta quelli presenti nel piano di studi in alternativa, che non sono stati scelti.

PERCORSO 2 (ISTITUZIONI POLITICHE E DEMOCRAZIE)

1° Anno (66 CFU) - A.A. 2024-25 CURRICULUM ISTITUZIONI POLITICHE E DEMOCRAZIE				
Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipo insegnamento
500734 Economia	9	SECS-P/01	Base / Formazione interdisciplinare	Obbligatorio
500058 Storia contemporanea	9	M-STO/04	Caratterizzante / Discipline storico-politiche	Obbligatorio
500020 Sociologia	9	SPS/07	Base / Formazione interdisciplinare	Obbligatorio
507986 Introduzione allo studio universitario	3	SPS/04	Altre attività/ Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Obbligatorio
500026 Statistica	9	SECS-S/01	Base / Formazione interdisciplinare	Obbligatorio
500009 Istituzioni di diritto pubblico	9	IUS/09	Caratterizzante/ Discipline giuridiche	Obbligatorio
500017 Scienza politica	9	SPS/04	Base / Formazione interdisciplinare	Obbligatorio
501034 Informatica	3	INF/01	Altre attività / Abilità informatiche e telematiche	Obbligatorio
<i>Un insegnamento in una rosa di sei:</i>				
• 500217 Lingua francese 1	6	L-LIN/04	Altre attività / Ulteriori conoscenze linguistiche	
• 500219 Lingua spagnola 1		L-LIN/07		
• 500218 Lingua tedesca 1		L-LIN/14		
• 500963 Lingua araba 1		L-OR/12		
• 500966 Lingua cinese 1		L-OR/21		
• 500969 Lingua giapponese 1		L-OR/22		

2° Anno (66 CFU) - A.A. 2025-26 CURRICULUM ISTITUZIONI POLITICHE E DEMOCRAZIE				
Attività Formativa	CF U	Settore	TAF/Ambito	Tipo insegnamento
500216 Lingua inglese 1	6	L-LIN/12	Base / Discipline linguistiche	Obbligatorio
500880 Lingua inglese 2	6	L-LIN/12	Base / Discipline linguistiche	Obbligatorio
500163 Diritto amministrativo	6	IUS/10	Caratterizzante / Discipline giuridiche	Obbligatorio
503595 Politica economica / Macroeconomia	6	SECS-P/02	Caratterizzante / Discipline economiche politiche	Obbligatorio
Un insegnamento in una rosa di sei:				
• 500888 Lingua francese 2	6	L-LIN/04	Altre attività / Ulteriori conoscenze linguistiche	
• 500889 Lingua spagnola 2		L-LIN/07		
• 500892 Lingua tedesca 2		L-LIN/14		
• 500964 Lingua araba 2		L-OR/12		
• 500967 Lingua cinese 2		L-OR/21		
• 500013 Lingua giapponese 2		L-OR/22		
Un insegnamento in una rosa di due:				
• 510388 Sustainable societies: social inclusion, environment and well-being	6	SPS/07	Caratterizzante / Discipline sociologiche	
• 507983 Sociologia del Lavoro		SPS/09		
Due insegnamenti in una rosa di tre:				
• 500914 Organizzazione politica europea	6+6	SPS/04	Caratterizzante/ Discipline politiche	
• 500006 Elezioni e opinione pubblica				
• 500018 Sistema politico italiano				
510389 Statistica sociale	6	SECS-S/05	Affine integrativa / Attività formative affini o integrative	Obbligatorio
Un insegnamento in una rosa di due:				
• 500164 Diritto dell'Unione Europea	6	IUS/14	Affine integrativa / Attività formative affini o integrative	
• 510395 Diritto privato		IUS/01		
Insegnamento/i a scelta *	6		A scelta dello studente	

*Si consiglia di inserire tra gli esami a libera scelta quelli presenti nel piano di studi in alternativa, che non sono stati scelti. Per coloro che hanno scelto come seconda lingua Cinese, Giapponese o Arabo, si segnala la possibilità di inserire tra gli insegnamenti a libera scelta Cinese 3, Giapponese 3 o Arabo 3 impartiti al secondo semestre.

3° Anno (48 CFU) - A.A. 2026-27 CURRICULUM ISTITUZIONI POLITICHE E DEMOCRAZIE				
Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipo insegnamento
500910 Sociologia dell'organizzazione	6	SPS/09	Caratterizzante/ Discipline sociologiche	Obbligatorio
500005 Economia pubblica	6	SECS-P/03	Caratterizzante/ Discipline economiche politiche	Obbligatorio
<i>Un insegnamento in una rosa di due:</i>				
• 511375 Freedom and Equality	6	SPS/01	Affine integrativa / Attività formative affini o integrative	
• 500030 Storia delle dottrine politiche		SPS/02		
500016 Scienza dell'amministrazione	6	SPS/04	Affine integrativa / Attività formative affini o integrative	Obbligatorio
500881 Storia delle istituzioni politiche	6	SPS/03	Caratterizzante / Discipline storico- politiche	Obbligatorio
Insegnamento/i a scelta *	6		A scelta dello studente	
501144 Stage / Tirocinio	6	NN	Altro / Tirocini formativi e di orientamento	
500000 Prova finale	6	PROFIN_ S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale	

*Si consiglia di inserire tra gli esami a libera scelta quelli presenti nel piano di studi in alternativa, che non sono stati scelti

PERCORSO 3 (SVILUPPO SOSTENIBILE)

1° Anno (66 CFU) - A.A. 2024-25 CURRICULUM SVILUPPO SOSTENIBILE				
Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipo insegnamento
500734 Economia	9	SECS-P/01	Base / Formazione interdisciplinare	Obbligatorio
500058 Storia contemporanea	9	M-STO/04	Caratterizzante / Discipline storico-politiche	Obbligatorio
500020 Sociologia	9	SPS/07	Base / Formazione interdisciplinare	Obbligatorio
507986 Introduzione allo studio universitario	3	SPS/04	Altre attività/ Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Obbligatorio
500026 Statistica	9	SECS-S/01	Base / Formazione interdisciplinare	Obbligatorio
500009 Istituzioni di diritto pubblico	9	IUS/09	Caratterizzante/ Discipline giuridiche	Obbligatorio
500017 Scienza politica	9	SPS/04	Base / Formazione interdisciplinare	Obbligatorio
501034 Informatica	3	INF/01	Altre attività / Abilità informatiche e telematiche	Obbligatorio
<i>Un insegnamento in una rosa di sei:</i>				
• 500217 Lingua francese 1	6	L-LIN/04	Altre attività / Ulteriori conoscenze linguistiche	
• 500219 Lingua spagnola 1		L-LIN/07		
• 500218 Lingua tedesca 1		L-LIN/14		
• 500963 Lingua araba 1		L-OR/12		
• 500966 Lingua cinese 1		L-OR/21		
• 500969 Lingua giapponese 1		L-OR/22		

2° Anno (66 CFU) - A.A. 2025-26 CURRICULUM SVILUPPO SOSTENIBILE

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipo insegnamento
500216 Lingua inglese 1	6	L-LIN/12	Base / Discipline linguistiche	Obbligatorio
500880 Lingua inglese 2	6	L-LIN/12	Base / Discipline linguistiche	Obbligatorio
Un insegnamento in una rosa di sei:				
• 500888 Lingua francese 2	6	L-LIN/04	Altre attività / Ulteriori conoscenze linguistiche	
• 500889 Lingua spagnola 2		L-LIN/07		
• 500892 Lingua tedesca 2		L-LIN/14		
• 500964 Lingua araba 2		L-OR/12		
• 500967 Lingua cinese 2		L-OR/21		
• 500013 Lingua giapponese 2		L-OR/22		
Due insegnamenti in una rosa di tre:				
• 510388 Sustainable societies: social inclusion, environment and well-being	6+6	SPS/07	Caratterizzante / Discipline sociologiche	
• 508025 Metodologia della ricerca sociale		SPS/07		
• 507983 Sociologia del Lavoro		SPS/09		
Un insegnamento in una rosa di due:				
• 511149 Environmental Economics and Sustainability	6	SECS-P/06	Caratterizzante/ Discipline economiche politiche	
• 500005 Economia pubblica		SECS-P/03		
500164 Diritto dell'Unione Europea	6	IUS/14	Caratterizzante/ Discipline giuridiche	Obbligatorio
500170 Relazioni internazionali	6	SPS/04	Caratterizzante / Discipline politologiche	Obbligatorio
Un insegnamento in una rosa di due:				
• 511151 Population and sustainability	6	SECS-S/04	Affine integrativa / Attività formative affini o integrative	
• 510389 Statistica sociale		SECS-S/05		
Un insegnamento in una rosa di tre:				
• 510390 Environmental Ethics and Intergenerational Justice	6	SPS/02	Caratterizzante / Discipline storico- politiche	
• 500030 Storia delle dottrine politiche		SPS/02		
• 500881 Storia delle istituzioni politiche		SPS/03		
Insegnamento/i a scelta *	6		A scelta dello studente	

* Si consiglia di inserire tra gli esami a libera scelta quelli presenti nel piano di studi in alternativa, che non sono stati scelti. Per coloro che hanno scelto come seconda lingua Cinese, Giapponese o Arabo, si segnala la possibilità di inserire tra gli insegnamenti a libera scelta Cinese 3, Giapponese 3 o Arabo 3 impartiti al secondo semestre.

3° Anno (48 CFU) - A.A. 2026-27 CURRICULUM SVILUPPO SOSTENIBILE				
Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipo insegnamento
510394 Geopolitica e risorse naturali	6	SPS/04	Caratterizzante/ Discipline politologiche	Obbligatorio
510451 Antropologia ambientale e delle risorse	6	M-DEA/01	Affine integrativa / Attività formative affini o integrative	Obbligatorio
511376 Fondamenti e tecniche della cooperazione internazionale	6	SECS-P/01	Caratterizzante/ Discipline economiche politiche	Obbligatorio
Un insegnamento in una rosa di tre:				
• 500166 Diritto pubblico comparato	6	IUS/21	Affine integrativa / Attività formative affini o integrative	
• 510395 Diritto privato		IUS/01		
• 500165 Diritto internazionale		IUS/13		
Un insegnamento in una rosa di quattro:				
• 506628 Paleoclimatologia e cambiamento climatico globale	6	GEO/01	Affine integrativa / Attività formative affini o integrative	
• 501504 Governo e valorizzazione delle risorse naturali		GEO/09		
• 509712 Scenari energetici		GEO/02		
• 509390 Social and Cultural Anthropology		M-DEA/01		
Insegnamento/i a scelta *	6		A scelta dello studente	
501144 Stage	6	NN	Altro / Tirocini formativi e di orientamento	
500000 Prova finale	6	PROFIN_ S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale	

*Si consiglia di inserire tra gli esami a libera scelta quelli presenti nel piano di studi in alternativa, che non sono stati scelti.

EVENTUALI ESAMI IN SOVRANNUMERO (MAX 24 CFU)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipo insegnamento

Catalogo insegnamenti: <https://unipv.coursecatalogue.cineca.it/>

Data.....

Firma dello studente.....